Il sentiero di Azur - Itinerario costiero da Menton a Eze - Tappa 2

Sainte-Agnès

Randonnée balcon d'Azur. Jardin médiéval de Sainte-Agnès. (CRT Riviera Côte d'Azur)

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 5 h 30

Lunghezza : 10.7 km

Dislivello positivo : 825 m

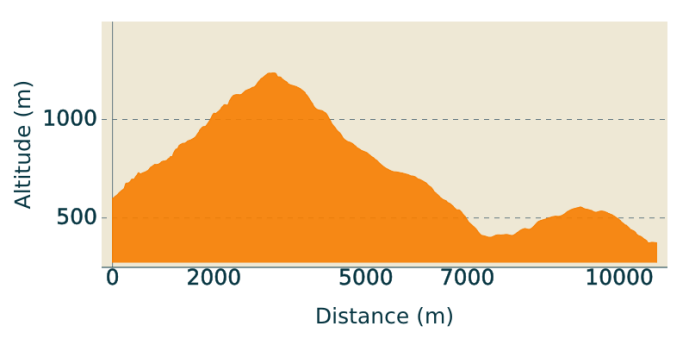
Difficoltà : Media

Tipo : Itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Sainte-Agnès
Arrivo : Peillon
Comuni : 1. Sainte-Agnès
2. Peille
3. Peillon

Profilo altimetro



Altitudine minima 373 m

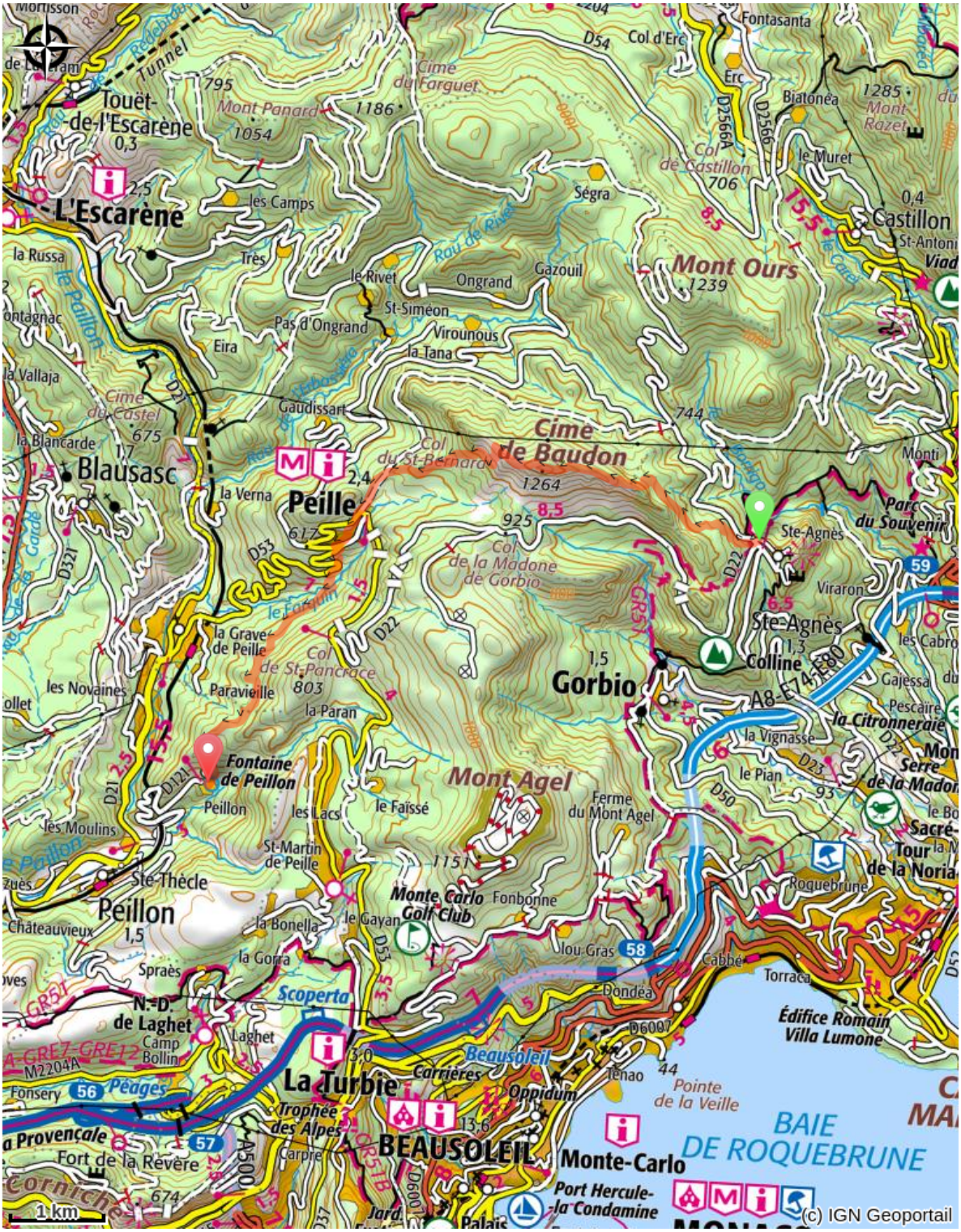
Altitudine massima 1236 m

Partenza dalla cappella di St Sébastien.

Imboccare il sentiero in direzione della “Cime de Baudon”.

Al primo bivio girare a destra e seguire i segnali fino all’incrocio “Pas de la Piastre”. Seguire le indicazioni sui cartelli del consiglio generale “Cime de Baudon” e i segnali gialli fino in cima. Attenzione, vicino al passo de la Piastre, la salita si fa più ripida e il percorso comporta un passaggio su una roccia e un sentiero stretto, ma non vertiginoso (evitare con tempo piovoso o umido). La cima culmina a 1266 metri. Proseguire sempre a ovest rimanendo sul crinale arioso che arriva al Rocher du Pied de Jacques (nord-ovest); poco più avanti i due grandi piloni EDF, girare a sinistra (sud) per salire lungo un sentiero che porta alla foresta; costeggiare quindi la falesia e raggiungere il colle St-Bernard e il paese di Peille, grazioso borgo medievale in mezzo agli uliveti. Attraversare il paese verso sud fino a trovare la Route de la Grave. Dirigersi in seguito sulla valle di Faquin e seguirla sempre verso sud, prima in discesa poi in salita graduale fino al paese di Peillon (400m).

Sulla tua strada...



Cappella Notre-Dame des Salettes
(A)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...

Cappella Notre-Dame des Salettes (A)

Sull'altopiano delle Salettes, la Cappella Notre-Dame-des-Salettes costruita nel Medioevo, tra il XII e il XIII secolo, offre una vista mozzafiato sui dintorni. Il resto del patrimonio religioso di Aspremont merita una visita e costituisce una testimonianza del ricco passato della città: la chiesa di San Giacomo Maggiore (XIII secolo), la Cappella di San Claudio costruita nel 1632 per scongiurare la peste e la cappella dei penitenti bianchi più recente (XVIII secolo).